



# La Gestione Naturale del Cavallo

[iduenoci.it](http://iduenoci.it) - Desenzano del Garda



## Che cos'è

è una visione olistica del cavallo e si fonda su tre principi:

- \* cavalli in branco nel rispetto delle regole di socializzazione
- \* ricostruzione del legame con l'uomo
- \* pareggio naturale e cure omotossicologiche











# Perchè la gestione naturale?

Il cavallo rappresenta per l'uomo qualcosa al di là di un semplice strumento per l'agonismo lo sport o il tempo libero: così lo vogliamo vedere. Si parla di Arte Equestre quando il Cavallo assume anche un aspetto simbolico per l'Uomo.

...Essere meraviglioso difficilmente domabile, almeno nella propria essenza, è facilmente comprensibile come abbia conquistato un posto così rilevante nel corso dei secoli: che sia bianco come la luce a rispecchiare la divinità che incarna, oppure nero come gli inferi di cui pure si fa talvolta messaggero, che sia quindi legato all'acqua, al fuoco oppure all'aria, che voli trainando carri divini ed eroi, il cavallo è soprattutto manifestazione di vita e di continuità, di morte e di pericolo, quindi degli elementi fondamentali della vita di ognuno di noi, che si dispiega in una perpetua alternanza di luce e di ombra.



# La socialità, il branco, i ruoli

- \* Il cavallo è un animale sociale, crea gruppi sociali caratterizzati da un gran numero di relazioni sociali
- \* La struttura sociale è caratterizzata da ruoli, non rigidi ma intercambiabili. Si hanno figure diverse ( stallone, sentinella, esploratore, zie, pascolatore) per le diverse attività del branco: pascolamento, riposo, ricerca di un riparo o nuovi territori, fuga-difesa
- \* Il cavallo ha una naturale tendenza ad interagire e cooperare, ad assumere un ruolo a lui più affine e a riconoscere quello di altri membri del gruppo



# Come apprende il cavallo

\* Vi sono più modalità di apprendimento nel cavallo che l'uomo ha osservato e studiato, dall'imitazione fino all'apprendimento cognitivo. Ma vi è una modalità insita nella natura più profonda del cavallo e che egli condivide con l'uomo attento e sensibile, l'Intuizione. È un movimento rapidissimo, immediato, durante il quale gli schemi, i simboli, i ricordi e le emozioni vengono messi in rapporto fra loro in connessioni veloci ed essenziali. In natura appaiono per lo più come intuizioni inconscie che possono essere ingannevoli e superficiali mentre nell'uomo divengono volere intuitivo consapevole. L'uomo così può condividere l'apprendimento e insieme diventare responsabile del cambiamento nel cavallo.

\* L'uomo che si lascia guidare e guida il cavallo attraverso l'intuizione, vive nel presente e conosce se stesso. Qui comincia una vera relazione, che si sviluppa attraverso un apprendimento comune e con uno stesso linguaggio.



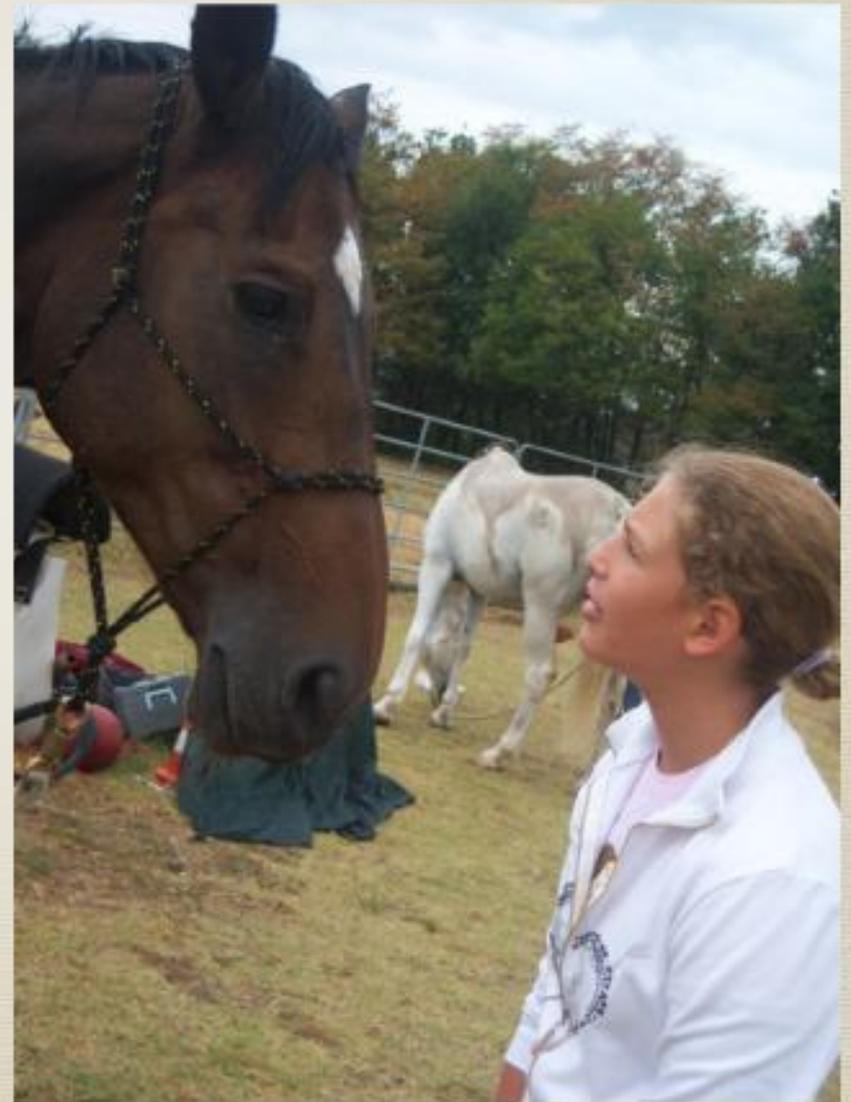
# La comunicazione del cuore, organo rilevante nel cavallo

- \* Il grande cardiologo Dean Ornish è giunto a comprendere che ad es l'aumento della pressione cardiaca non è solo una reazione ad uno stress, una risposta, ma una vera e propria forma di comunicazione!
- \* L'intelligenza del cuore. È l'intelligenza emotiva studiata da D. Goleman, quella che permette la conoscenza immediata e istintiva delle cose. Il cuore è un muscolo ma ha una sua libertà e autonomia, non è direttamente governabile dall'attività nervosa cosciente.
- \* Il cuore è nel cavallo un organo di conoscenza, luogo della sua interiorità, ed è più sviluppato del cervello. La reciproca proporzione cuore-cervello è molto diversa da quella nell'uomo. E la cassa toracica del cavallo diventa una cassa di risonanza per il suo cuore.



# Il processo intuitivo nella relazione uomo-cavallo

- \* L'ascolto percettivo è reciproco e con la stessa attenzione e intensità.
- \* Da cui nasce "un'ispirazione" che deve essere riconosciuta affinché ci sia un'azione che possa avere un senso per entrambi e che sia un'azione condivisa.
- \* Questo processo consolidato diviene "intuitivo", si sposta su un piano diverso libero da coinvolgimenti puramente razionali o puramente emozionali.
- \* L'etologo Konrad Lorenz scrisse "questo apparato che intuisce...opera in maniera assai misteriosa, perchè in un certo modo tiene a galla tutti i fatti noti aspettando che vadano al loro posto come in un rompicapo. E se si esercita pressione...non si ottiene niente. Bisogna esercitare una sorta di misteriosa pressione, poi stare quieti e, di colpo, tac! arriva la soluzione."













# Esercizi insieme

L'intuizione è la possibilità che il cavallo ci offre: si lascia intuire!  
La routine del lavoro può ostruire e oscurare la capacità di intuizione che ognuno ha dentro



- \* Dare **ATTENZIONE** al cavallo con la mente libera da pensieri, giudizi e condizionamenti per far emergere solo alcuni elementi fra i quali si fa dei collegamenti. Ad esempio:
- \* si fa attenzione ai passi, poi al ritmo e infine alla velocità rispetto al ritmo
- \* nel movimento col cavallo in libertà, nel mettere entrambi i piedi su una pedana, nel camminare fianco a fianco...

# Il movimento

- \* I cavalli si muovono, hanno bisogno di un movimento costante, per lo più lento e in gruppo. Nella gestione naturale il movimento è assicurato dalla distribuzione sul territorio di diversi punti dove trovare il cibo, l'acqua, i sali, diverse erbe curative, le corteccie, punti di rotolamento e grooming, pozza d'acqua o laghetti dove immergersi.
- \* Non è importante avere uno spazio enorme ma uno spazio ben gestito, ricco di stimoli e vario.



# Il pareggio

- \* Il ritorno ad una naturalizzazione del cavallo ha permesso, insieme agli studi sullo zoccolo degli ultimi decenni, di usare i cavalli scalzi anche in ambito sportivo
- \* Col pareggio si favorisce lo stimolo del terreno sullo zoccolo, l'assorbimento fisiologico dell'urto sul terreno, la circolazione ematica, l'elasticità di legamenti e articolazioni, l'elaterio naturale
- \* Il pareggiatore diviene l'artista del piede, che riconosce come un miracolo di bioingegneria.

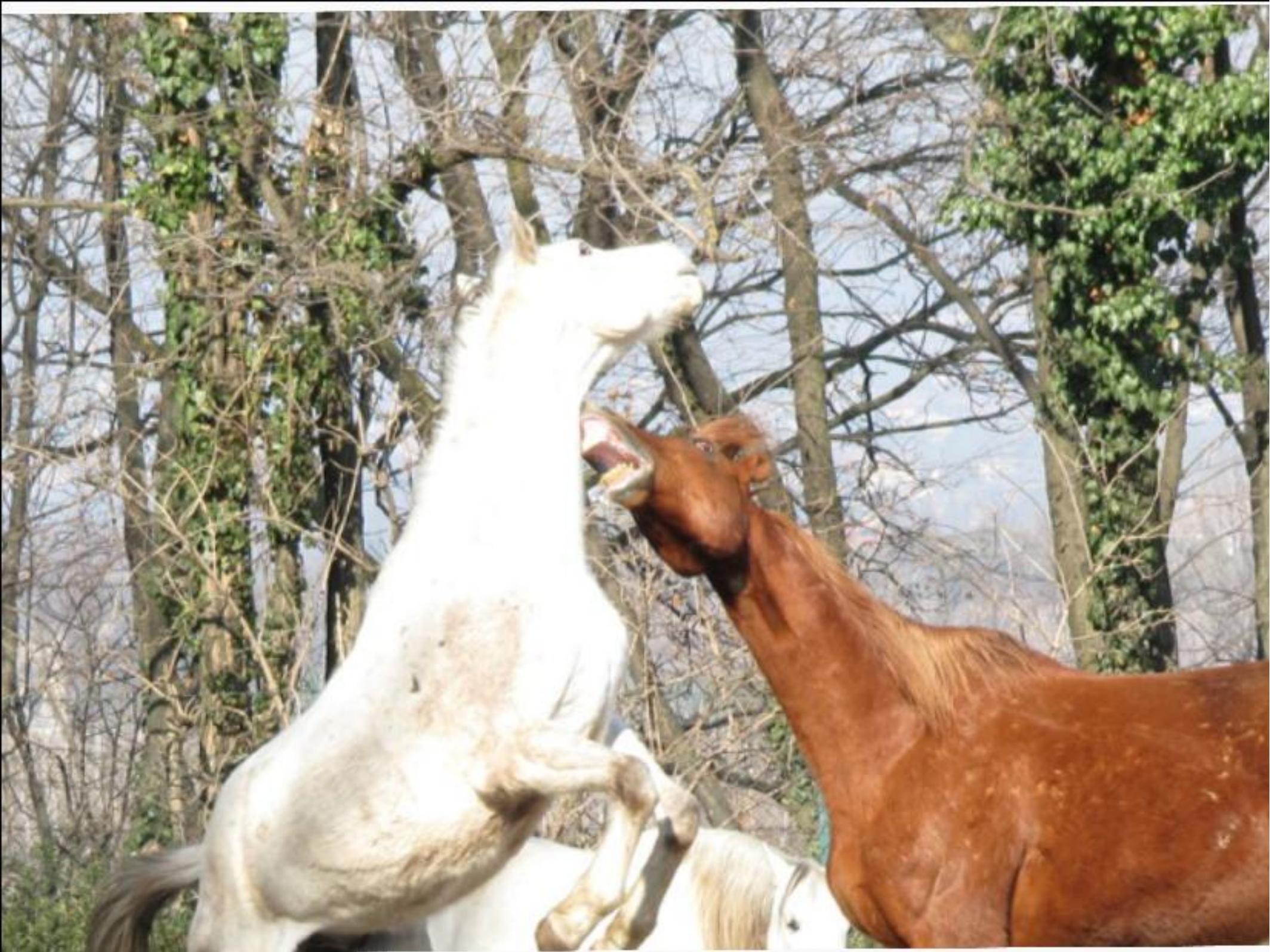












# L'alimentazione

- \* Per una dieta naturale:
- \* erba con molte varietà
- \* fieno polifita
- \* frutta e verdura fresche
- \* cereali graminacee, avena principalmente per una minor insorgenza di problemi digestivi e minor rischio di sovraalimentazione
- \* oli vegetali pressati a freddo
- \* probiotici
- \* erbe medicinali, tarassaco, finocchio, fieno greco, cicoria, ortica, camomilla



# Il distributore di avena

- \* È un sistema veramente innovativo studiato dalla Hit (Germania) per la stalla attiva. Ogni cavallo ha la sua razione giornaliera di avena o minerali o integratori, frazionata in 20 mini dosi, una ogni ora, per rispettare il suo delicato sistema gastro intestinale.
- \* I cavalli accedono liberamente al distributore giorno e notte seguendo le loro abitudini, hanno un microchip legato al nodello di un anteriore che permette al computer di riconoscere ogni soggetto e di erogare quanto programmato. I cavalli imparano velocemente ad entrare e uscire dal distributore, ricordano i ritmi di distribuzione e non è raro vedere che si mettono in fila a piccoli gruppi e aspettano il turno per entrare!

